



www.icrivasanlor.it

ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
di RIVA LIGURE e SAN LORENZO AL MARE

SEDE CENTRALE E UFFICI: VIA CARAVELLO, 3 - 18015 RIVA LIGURE (IM)

Tel. 0184 486384 - Fax 0184 487989

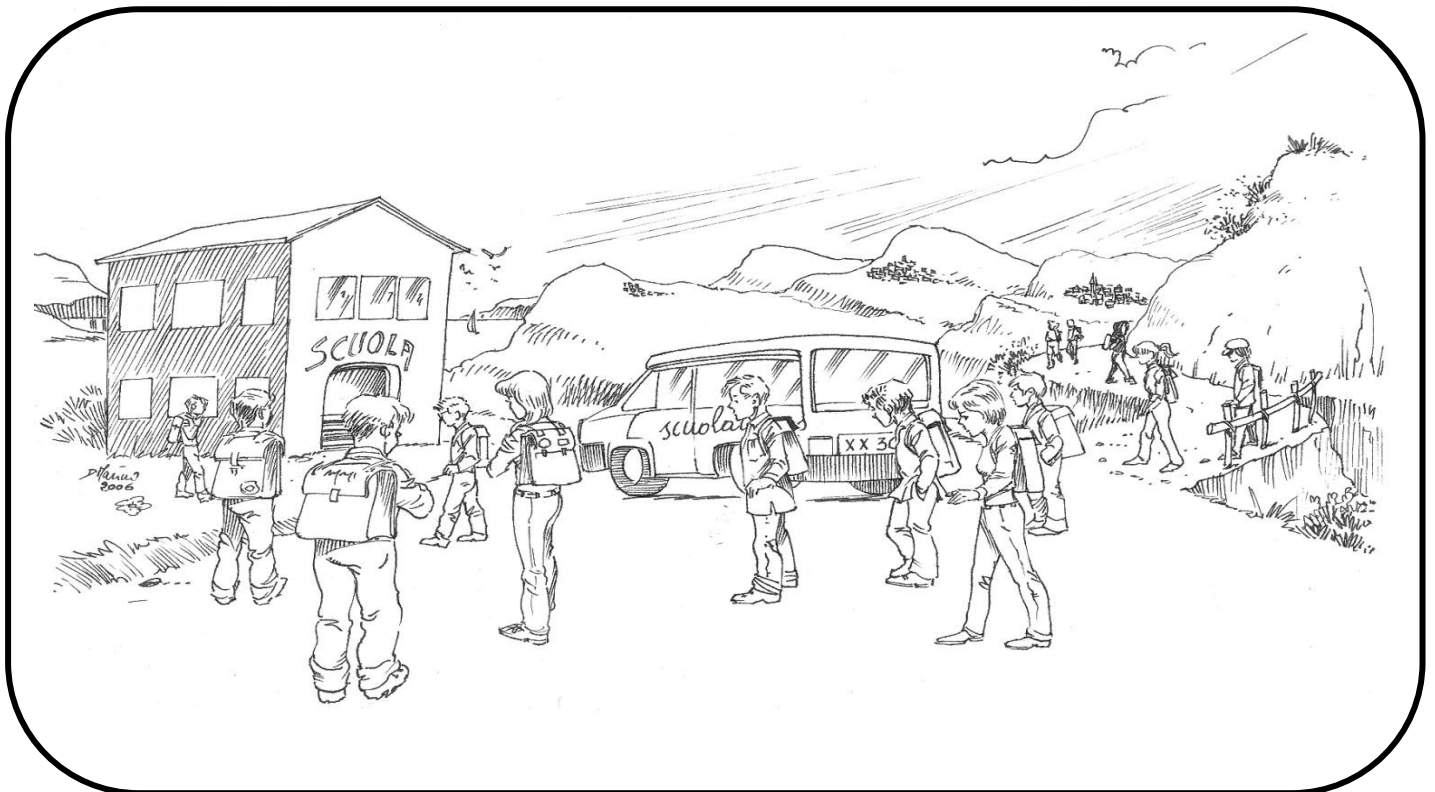
E-mail: imic803001@istruzione.it

Codice fiscale: 90057290083



M.I.U.R.

Scuola, paesi e sentieri



A.S. 2014/2015

(D.P.R. n. 275 del 08/03/1999)

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'*Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare* ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'Autonomia.

Il titolo e il bozzetto indicano nella Scuola un centro di riferimento culturale e formativo per i numerosi paesi del territorio, mentre i sentieri si identificano sia nei tracciati di collegamento da continuare a valorizzare, sia nei percorsi educativi funzionali al diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti, rilevati i bisogni educativi delle famiglie ed è stato approvato e adottato dal Consiglio di Istituto.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa la Scuola, tenendo conto del contesto culturale, sociale, economico, delle domande delle famiglie, degli obiettivi nazionali dell'istruzione, costruisce percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa e culturale di tutti gli alunni; riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno, adotta tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa promuove la valorizzazione della dimensione europea e mondiale dell'Educazione in un'ottica graduale di internazionalizzazione.

The Comprehensive Institute, our School, is made up of Nursery School, Primary School and Secondary School.

Notre Institut comprend l'École de l'Enfance, l'École Primaire et le Collège.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'*Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare* fa riferimento ai seguenti documenti di indirizzo e di programmazione conservati agli atti e pubblicati all'albo della Scuola:

[Carta dei Servizi](#)

[Curricolo di Istituto](#)

[Regolamento di Istituto](#)

INDICE

<u>FINALITA' DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO</u>	<u>PAG.4</u>
<u>SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</u>	<u>PAG 5</u>
<u>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	<u>PAG 6</u>
<u>CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA FORMATIVA</u>	<u>PAG 8</u>
<u>REGOLE E STATUTI DELLA SCUOLA</u>	<u>PAG 9</u>
<u>VALORI, FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI</u>	<u>PAG 10</u>
<u>VALORI POLARI e OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI</u>	<u>PAG 12</u>
<u>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</u>	<u>PAG 15</u>
<u>P.O.F.: AREE di PROGETTO e ATTIVITA'</u>	<u>PAG 16</u>
<u>PIANO DELLE ATTIVITA'</u>	<u>PAG 22</u>
<u>ORARIO SETTIMANALE</u>	<u>PAG 23</u>
<u>ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI</u>	<u>PAG 26</u>
<u>CURRICOLO DI ISTITUTO</u>	<u>PAG 28</u>
<u>CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI</u>	<u>PAG 28</u>
<u>ATTIVITA' E CONTENUTI</u>	<u>PAG 30</u>
<u>INIZIATIVE DI CONTINUITA'</u>	<u>PAG 31</u>
<u>CRITERI PER IL RACCORDO SCUOLA/TERRITORIO</u>	<u>PAG 32</u>
<u>INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO</u>	<u>PAG 33</u>
<u>VALUTAZIONE</u>	<u>PAG 33</u>
<u>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI</u>	<u>PAG 36</u>
<u>RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA</u>	<u>PAG 36</u>
<u>CONSIGLIO DI ISTITUTO</u>	<u>PAG 37</u>
<u>NOTE CONCLUSIVE</u>	<u>PAG 37</u>
<u>LE SCUOLE DELL'ISTITUTO</u>	<u>PAG 38</u>

FINALITA' DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Sul piano formativo l'Istituto Comprensivo pone basi concrete per la realizzazione della continuità educativa, considerata criterio pedagogico – didattico funzionale all'efficacia del percorso scolastico.

Le finalità essenziali e costitutive dell'*Istituto Comprensivo* sono la continuità verticale e orizzontale, l'integrazione delle competenze e delle differenze, la flessibilità, l'inclusione e la solidarietà. Esso ha il compito di costruire un sistema didattico – educativo coerente, che, nel rispetto dei ritmi di crescita dell'alunno (bambino, fanciullo, preadolescente) e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, garantisca all'alunno stesso un percorso formativo organico e completo. Nell'ambito del percorso ogni alunno opportunamente guidato può individuare e raggiungere il "suo" successo formativo, che consiste nella piena corrispondenza tra le sue capacità e gli obiettivi da conseguire. Il processo di integrazione si attua sia a livello intraistituzionale sia a livello interistituzionale.

L'*Istituto Comprensivo* si caratterizza sul piano istituzionale come Scuola della comunità, come presenza unitaria e significativa nel contesto territoriale per la formazione di base delle giovani generazioni. Tale Scuola ha il compito di promuovere le capacità degli studenti, di dare senso alla varietà della loro esperienza, al fine di ridurre la frammentazione e l'episodicità che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti, inoltre è impegnata a facilitare l'incontro tra culture diverse e a fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Alla Scuola, al fine di attuare il dettato costituzionale di dignità ed uguaglianza di tutti i cittadini spetta fornire pari opportunità educative ed evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia

Orario di funzionamento

1. Possono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 2014 il terzo anno di età.
2. Possono altresì chiedere l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia le famiglie i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre 2014 e, comunque, entro il 30 aprile 2015. L'ammissione alla frequenza può essere disposta alle seguenti condizioni:
 - a. disponibilità di posti;
 - b. accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - c. disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
 - d. valutazione pedagogica e didattica da parte del Collegio dei Docenti dei tempi e delle modalità di accoglienza (frequenza antimeridiana fino al compimento del terzo anno di età).
3. L'orario tipo di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali. Le famiglie possono chiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Scuola Primaria

Orario di funzionamento

1. I genitori debbono iscrivere alla prima classe della Scuola Primaria i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre 2014.
2. Gli stessi hanno la facoltà di iscrivere anticipatamente anche i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile del 2015.
3. All'atto delle iscrizioni alle classi prime i genitori esprimono le proprie preferenze in ordine di priorità rispetto alle possibili articolazioni di orario. Sulla base di tali preferenze, le Istituzioni Scolastiche organizzano per le classi prime le attività didattiche con un tempo scuola di 27 ore settimanali e, se i servizi e le consistenze di organico lo consentono, con il tempo scuola arricchito (sino a 30 ore) o con il tempo pieno (40 ore).

Le classi a tempo pieno con 40 ore settimanali sono attivate a richiesta delle famiglie all'atto dell'iscrizione sulla base di uno specifico progetto formativo integrato in presenza delle necessarie strutture e servizi (mensa) e delle disponibilità di organico assegnate.

Il tempo pieno permette di organizzare l'insegnamento su un tempo disteso per rispondere in modo mirato ai bisogni cognitivi ed educativi degli alunni, al fine di sviluppare tutte le dimensioni della personalità, di acquisire i saperi inerenti attraverso l'alfabetizzazione culturale e di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Inoltre, compatibilmente con le risorse in organico, possono essere organizzati laboratori di recupero e di sviluppo dell'apprendimento, laboratori espressivi e di progetto.

Scuola Secondaria di 1° grado

Orario di funzionamento

1. Sono soggetti all'obbligo di iscrizione alla Scuola Secondaria di 1° grado, per l'a.s. 2014/2015, gli alunni che hanno terminato nel 2013/2014 la Scuola Primaria con esito positivo. All'atto dell'iscrizione i genitori e gli studenti procedono alla sottoscrizione del *Patto Educativo di corresponsabilità* finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, studenti e famiglie.
2. Le Istituzioni Scolastiche definiscono nel Piano dell'Offerta Formativa le articolazioni del tempo scuola, tenendo conto delle risorse di organico e delle prevalenti opzioni delle famiglie. Le famiglie possono esprimere le proprie preferenze tra i seguenti modelli di orario:
 - a. classi funzionanti con tempo scuola ordinario, corrispondenti a 30 ore settimanali;
 - b. classi funzionanti con tempo prolungato a 36 ore, la cui attivazione è subordinata alla disponibilità di idonee strutture, a due rientri settimanali, al servizio della mensa, alla richiesta delle famiglie.
4. Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Secondaria di I grado a tempo ordinario è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. 275 del 1999:
 - Italiano, Storia, Geografia ore 10
 - Matematica e Scienze ore 6
 - Tecnologia ore 2
 - Inglese ore 3
 - Seconda Lingua (Francese) ore 2
 - Arte e immagine ore 2
 - Scienze motorie e sportive ore 2
 - Musica ore 2
 - Religione Cattolica ore 1
 - L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.

5. Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Secondaria di I grado a tempo prolungato è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 , comma 2 del D.P.R. 275 del 1999:
- Italiano, Storia, Geografia ore 12
 - Matematica e Scienze ore 8
 - Tecnologia ore 2
 - Inglese ore 3
 - Seconda Lingua (Francese) ore 2
 - Arte e immagine ore 2
 - Scienze motorie e sportive ore 2
 - Musica ore 2
 - Religione Cattolica ore 1
 - L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.
- Nell'ambito dell'orario si prevedono attività di laboratorio (linguistico, storico – geografico, matematico, scientifico), di potenziamento, di recupero, di studio sussidiario, di integrazione e il tempo dedicato alla mensa.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL BACINO DI UTENZA

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L' *Istituto Comprensivo di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare* con sede principale a Riva Ligure, comprende:

- n. 02 plessi di Scuola dell'Infanzia (Cipressa e Pietrabruna/San Lorenzo);
- n. 07 plessi di Scuola Primaria (Cipressa, Civezza, Pietrabruna, Pompeiana, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare);
- n. 02 sedi di Scuola Secondaria di Primo grado (Riva Ligure e San Lorenzo al Mare).

La popolazione scolastica comprende n. 707 studenti (*Scuola dell'Infanzia*: n. 76; *Scuola Primaria*: n. 387, *Scuola Secondaria di 1° grado*: n. 244), un dirigente, 96 docenti, un direttore amministrativo, 5 unità di personale amministrativo, 14 unità di personale ausiliario.

BACINO DI UTENZA

Il territorio del bacino di utenza è suddiviso in nove Comuni: Riva Ligure, Pompeiana, Santo Stefano al Mare, Terzorio, Cipressa, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Pietrabruna, Civezza; di questi Pompeiana e Pietrabruna sono inseriti rispettivamente nella Comunità Montana della Valle Argentina e dell'Ulivo e dell'Alta Valle Arroscia.

Sotto l'aspetto morfologico il territorio comprende una zona costiera e una collinare a ridosso, con un'altitudine che varia da 0 a 1031 metri s.l.m. (pendici del monte Faudò) e una superficie complessiva di Km² 39,07.

L'economia del territorio è fondata principalmente sull'agricoltura intensiva, sulla floricoltura e sul terziario (commercio, turismo, pubblica amministrazione).

In questi anni la zona è stata interessata diffusamente dal fenomeno dell'immigrazione sia a carattere locale, con spostamenti di popolazione dai comuni dell'entroterra a quelli della costa, sia a carattere nazionale con flussi demografici provenienti soprattutto dal Meridione dell'Italia, sia recentemente a carattere mondiale con nuclei provenienti da Paesi Stranieri (Turchia, in percentuale maggioritaria Marocco, Albania, Romania, Perù, Francia, Olanda, Germania, Ecuador, Tunisia, Belgio, Moldavia). L'immigrazione ha di fatto contribuito in parte al ripopolamento dei paesi dell'entroterra ed ha comportato un impegno interistituzionale di integrazione socio - culturale.

In tale contesto le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni) sono impegnate a collaborare nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale.

Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio – economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni ed alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione.

SITUAZIONE LOGISTICA

Scuola dell'Infanzia

Il plesso di Scuola dell'Infanzia di Cipressa è ubicato in Via Caboto, 1; ad esso afferiscono n.56 alunni suddivisi in due sezioni, provenienti dal Comune di Cipressa, di Costarainera, di Civezza, di Santo Stefano al Mare e di San Lorenzo al Mare. Gli alunni utilizzano lo scuolabus in comune con la Scuola Primaria e ciò, in relazione al numero degli stessi, ha comportato adattamenti reciproci di orario.

Il Plesso di Scuola dell'Infanzia di Pietrabruna/San Lorenzo è situato nell'edificio di Via Roma 4 a San Lorenzo al Mare; ad esso afferiscono n. 29 alunni.

Scuola Primaria

Il Plesso di Scuola Primaria di Cipressa è situato nell'edificio di Via Matteotti; ad esso afferiscono n. 62 alunni, suddivisi in cinque classi a tempo pieno, provenienti da Cipressa cap. e dalle frazioni di Aregai, Avregghi, Piani; Costarainera cap. e Piani Paorelli, San Lorenzo al Mare. Per il trasporto degli alunni vale quanto detto per la Scuola dell'Infanzia.

Il Plesso di Scuola Primaria di Civezza è ubicato nell'edificio di Via Imperia, 1; ad esso afferiscono n. 34 alunni appartenenti a due pluriclassi, provenienti dall'abitato urbano e dalle abitazioni disseminate sul territorio, per le quali è previsto un servizio di scuolabus.

Il Plesso di Scuola Primaria di Pietrabruna è situato nell'edificio comunale di Viale Kennedy, 2, ad esso afferiscono n. 14 alunni, appartenenti a due pluriclassi. Per il trasporto degli alunni vale quanto detto per la Scuola dell'Infanzia.

Il Plesso di Scuola Primaria di Pompeiana è situato nell'edificio comunale di Via Lagoscuro, ad esso afferiscono n. 24 alunni, appartenenti a due pluriclassi provenienti a piedi dall'abitato urbano.

Il Plesso di Scuola Primaria di Riva Ligure è situato nell'edificio scolastico di Corso Villaregia, snc; ad esso afferiscono n.93 alunni, suddivisi in cinque classi a tempo pieno, provenienti dall'abitato urbano a piedi e con servizio di scuolabus.

Il Plesso di Scuola Primaria di San Lorenzo al Mare è ubicato nel nuovo edificio di Via Paolo Lengueglia al primo piano; ad esso afferiscono n. 58 alunni suddivisi in cinque classi, provenienti dall'abitato di San Lorenzo al Mare, a piedi, con mezzi privati e dalla località Ponticelli con l'utilizzo dello scuolabus.

Il Plesso di Scuola Primaria di Santo Stefano al Mare è situato nell'edificio scolastico di Via Lungomare Cristoforo Colombo n. 82, ad esso afferiscono n. 89 alunni, suddivisi in cinque classi a tempo pieno provenienti dall'abitato urbano, a piedi e con servizio di scuolabus e dal Comune di Terzorio usufruendo del servizio di scuolabus.

Scuola Secondaria di primo grado

La sede di Riva Ligure è situata nell'edificio scolastico di Via Caravello, 3; ad esso affluiscono n.135 alunni, suddivisi in 6 classi, provenienti rispettivamente dal Comune di Riva Ligure, a piedi o con mezzi privati; dal Comune di Santo Stefano al Mare, con lo scuolabus, dai Comuni di Pompeiana e Terzorio, con gli autobus di linea.

La sede associata di San Lorenzo al Mare è ubicata al piano terreno dell'edificio scolastico di Via Paolo Lengueglia; ad essa affluiscono n. 119 alunni, suddivisi in sei classi, provenienti dall'abitato di San Lorenzo al Mare, a piedi o con mezzi privati, dai Comuni di Pietrabruna, Civezza, Cipressa, Costarainera, con gli autobus di linea.

CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA FORMATIVA Richieste emergenti

Sulla base dei questionari di valutazione del servizio compilati annualmente dai genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado emergono le seguenti considerazioni: la scuola è generalmente percepita come un ambiente sicuro e confortevole per i propri figli, i progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa sono molto apprezzati, le richieste di miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti:

Incremento delle attività extracurricolari con particolare attenzione ad attività di informatica, di avviamento alla pratica sportiva, partecipazione a spettacoli teatrali, visite d'istruzione, presenza di esperti. Dai questionari è emerso che viene apprezzato il livello di capacità della Scuola di garantire un ambiente ordinato, dove i docenti possano insegnare e gli alunni imparare e la disponibilità del corpo docente.

REGOLE E STATUTI DELLA SCUOLA diritti, doveri e forme di partecipazione

Si fa riferimento al Regolamento interno di Istituto.

Diritti degli studenti

1. essere rispettati e valutati come "persone";
2. essere informati sulle decisioni che regolano l'attività della scuola;
3. conoscere le valutazioni, i giudizi assegnati e le loro motivazioni;
4. conoscere gli obiettivi formativi e le attività della classe e dell'Istituto;
5. esprimere le loro opinioni, formulare proposte nei modi e nei tempi opportuni e partecipare attivamente alla vita scolastica;
6. essere tutelati nella riservatezza dei dati che li riguardano;
7. ottenere un insegnamento di qualità e attento alle loro necessità;
8. seguire un percorso di apprendimento in continuità tra gli ordini di scuola;
9. lavorare in ambienti salubri, accoglienti e puliti;
10. star bene a scuola senza subire prepotenze e forme varie di bullismo.

Doveri degli studenti

1. rispetto di sé e del diverso da sé;
2. lealtà e sincerità nei rapporti interpersonali;
3. rispetto per i docenti e per tutti gli operatori che lavorano all'interno dell'Istituto;
4. attenzione e cura nell'utilizzo delle strutture e del materiale didattico messo a loro disposizione;
5. cura di se stessi anche attraverso l'abbigliamento e l'ordine personale;
6. frequenza regolare delle lezioni e assolvimento dei propri impegni scolastici;
7. puntualità all'inizio delle lezioni e delle varie attività;
8. partecipazione alle iniziative promosse dall'Istituto;
9. osservanza delle norme legislative in materia di sicurezza;
10. evitare atteggiamenti ed azioni che possano arrecare danni a se stessi, agli altri, al patrimonio della scuola e del paese, che si connotano come varie forme di bullismo.

Prevenzione e contrasto dell'abuso minorile.

In linea con il Protocollo di Intesa per la realizzazione di attività di contrasto e recupero di situazioni di maltrattamento e abuso di minori nella provincia di Imperia, la Scuola, in rete con i soggetti contraenti (Prefettura, Provincia, A.S.L., Comuni, Associazioni varie) si impegna in un percorso operativo che comprende le seguenti fasi:

- *prevenzione primaria*, volta a promuovere una cultura fondata sul riconoscimento del minore (bambino, fanciullo e preadolescente) come soggetto di diritti ed a valorizzare le risorse familiari e sociali per creare benessere e ostacolare l'insorgenza di maltrattamenti;
- *rilevazione*, che consiste nell'individuazione di segnali di malessere dei minori e di rischio per la loro crescita, connessi alla condotta pregiudizievole degli adulti e in una prima ricognizione delle capacità protettive immediatamente disponibili in ambito familiare;
- *comunicazione tra servizi*;
- *segnalazione* all'Autorità giudiziaria minorile e/o ordinaria;
- *denuncia* dell'Autorità giudiziaria minorile e/o ordinaria dei presunti reati di maltrattamento/abuso.

Prevenzione e lotta al bullismo.

La Scuola è impegnata a prevenire e contrastare il bullismo, termine tradotto dall'inglese *bulling* che indica il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo.

Il comportamento del bullo è un tipo di azione continuativa e persistente che mira deliberatamente a fare del male o a danneggiare qualcuno. La modalità diretta si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali; la modalità indiretta comprende l'esclusione delle vittime dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di calunnie e pettegolezzi anche attraverso forme elettroniche (cyberbullismo).

Che cosa fa la Scuola

- a) prevenzione primaria:
 - promuove il rispetto della persona e delle regole;
 - incoraggia gli alunni a parlare di sé e dei propri problemi;
 - considera inaccettabili le violenze e la prevaricazione;
 - organizza un centro di ascolto con docenti formati.
- b) sul piano dell'azione, quando si presenta un caso di bullismo:
 - ferma immediatamente l'abuso, individua le responsabilità, informa i compagni dell'accaduto e si sollecita ad aiutare la vittima;
 - organizza, con il supporto dei coetanei e in collaborazione con le famiglie, un'attività di aiuto alla vittima al fine di sostenerne l'autostima e rafforzare la fiducia in sé, superare la passività e attuare comportamenti assertivi (rispettare gli altri quanto se stessi);

- organizza con il supporto dei coetanei e in collaborazione con la famiglia un'attività educativa nei confronti del bullo al fine di aiutarlo ad accettare l'altro e sviluppare l'empatia, a gestire l'aggressività, la rabbia e l'egocentrismo. L'azione educativa comprende anche l'irrogazione di una "sanzione giusta", cioè equa, ragionevole e proporzionata alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa (vedi *Regolamento interno di Istituto*).

Educazione alla salute.

Facendo riferimento al Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Salute, nell'ambito del Progetto "*Educazione alla salute*" si realizzano percorsi disciplinari e interdisciplinari per la prevenzione di patologie croniche e il contrasto di comportamenti non salutari quali l'alimentazione scorretta, la ridotta attività fisica e, nell'età evolutiva, l'iniziazione al fumo e al consumo di alcool e droga. Ciò nella consapevolezza che la vera salute non è l'assenza di problemi fisici o psichici, ma l'equilibrio armonico della persona.

La finalità è quella di fornire ai bambini e ai ragazzi, negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la propria salute e quella degli altri.

VALORI, FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'OFFERTA IN RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI, IN UNA DIMENSIONE APERTA AL MONDO

L'offerta scolastica dell'*Istituto Comprensivo di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare* considera irrinunciabile il *primum* educativo; valorizza le risorse interne; è impegnata costantemente a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, utilizzando strategie efficaci e tecnologie proficue; risponde in modo proprio ai bisogni dell'utenza senza lasciarsi trasportare dalla corrente o dalle mode effimere, pur prestando la dovuta attenzione a tutte le proposte innovative e cercando di attuare una formazione in servizio del personale, coerente rispetto agli obiettivi e rispondente alle esigenze che via via si presentino; sostiene, attraverso la conoscenza, l'accettazione e la comprensione reciproca: il pluralismo delle idee, la solidarietà, il senso di appartenenza a valori comuni, la cooperazione in ambito educativo e formativo, la pari opportunità, la corrispondenza tra sistemi europei di educazione / formazione.

Per promuovere il pieno sviluppo della persona umana, costruire una comunità scolastica inclusiva, aperta a tutti e concorrere al progresso spirituale e materiale della società vengono proposti e praticati i seguenti valori: dignità della persona, libertà, pace, giustizia, onestà, rispetto di sé e degli altri, diversità della persona e delle culture come ricchezza, partecipazione, dialogo, collaborazione, impegno competente e responsabile, cooperazione, solidarietà, in stretto collegamento con la famiglia e le altre istituzioni. Nell'opera di educazione e formazione degli alunni ai valori della cultura, della convivenza civile e della solidarietà, la Scuola interagisce quotidianamente con la famiglia. In particolare nella famiglia allargata, insieme ai genitori, sono figure di riferimento fondamentale i nonni, il cui ruolo di mediatori delle tradizioni e di radici vive della nostra cultura è stato recentemente richiamato dalla normativa vigente.

In un clima di valorizzazione delle persone e di promozione della cultura della salute e della legalità, lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale dell'alunno e l'acquisizione di conoscenze e competenze acquistano significato se si concretizzano nell'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili.

FINALITA' EDUCATIVE INTERNAZIONALIZZATE

Studenti:

- Educazione della persona mediante l'insegnamento - apprendimento dei diversi linguaggi espressivi e dei saperi disciplinari organizzati in relazione all'età dei discenti, cioè mediante un percorso di formazione culturale, in ordine alle conoscenze (sapere), alle abilità (saper fare), ai comportamenti (saper essere), per favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.
- promozione della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.), per motivare il senso della vita, per collocarsi in modo corretto nel mondo, per scegliere e realizzare il proprio progetto di vita, considerato che l'obiettivo della Scuola non è tanto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, quanto soprattutto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.
- educazione alla legalità e costruzione di una cittadinanza attiva, aperta al mondo;
- acquisizione della consapevolezza critica dei diritti e dei doveri, con riferimento alla Costituzione della Repubblica e ai documenti internazionali;
- educazione alla salute e prevenzione del disagio che apre la strada a futuri comportamenti a rischio;
- accompagnamento, sostegno e formazione di persone che vivono e vivranno in una società multiculturale;
- educazione alla solidarietà e allo sviluppo sostenibile.

Docenti:

- formazione iniziale e in itinere attraverso le linee programmatiche nazionali e internazionali, analisi e condivisione di documenti di istituto;
- socializzare, essere gruppo, collaborare nell'azione di insegnamento;
- valorizzazione delle risorse umane e delle eccellenze per il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica;
- motivare all'apprendimento;
- incentivazione alla cultura dell'integrazione delle persone e dei saperi, attraverso la progettazione di moduli didattici attraenti;
- prestare attenzione alla crescita degli alunni;
- favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- innalzare la qualità dei percorsi formativi per rendere effettivo il diritto degli studenti al possesso di conoscenze e competenze in dimensione internazionale;
- realizzare percorsi multidisciplinari di educazione alla salute e alla legalità;
- cercare alleanze e cooperare con i genitori e le altre agenzie educative del territorio.

Personale A.T.A.

- collaborazione con il Dirigente, i docenti, gli alunni, le famiglie nell'erogazione del servizio scolastico.

Famiglie:

- partecipazione attiva e collaborativa al processo educativo dei figli - alunni.

TEMA UNIFICANTE : Star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo, in famiglia, nella scuola, nel proprio ambiente, per imparare e crescere bene insieme.

VALORI e OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

VALORI FONDAMENTALI del BAMBINO, del FANCIULLO e del PREADOLESCENTE

- 1) Identità personale: costruzione dell'IO
- 2) Solidarietà : realizzazione del NOI.

I campi di esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline sono intesi come strumenti finalizzati alla conoscenza di sé e come mezzi di indagine della realtà; insieme concorrono al processo formativo e orientativo dello alunno.

Tra le attività trasversali alcune sono riconducibili all'identità personale e precisamente:

- l'educazione morale e civile, nel rispetto della dignità e della libertà di se stessi e degli altri;
- l'educazione alla salute;
- l'educazione alimentare;
- l'educazione all'affettività;
- l'educazione sessuale;
- l'orientamento scolastico;

altre sono riconducibili alla solidarietà e precisamente:

- l'educazione alla cittadinanza;
- l'educazione alla legalità;
- l'educazione alla cooperazione, allo sviluppo e alla pace;
- l'educazione all'integrazione tra diversi;
- l'educazione ambientale ;
- l'educazione stradale;
- l'educazione alla prevenzione e alla protezione civile;

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI e COMPETENZE

con riferimento agli obiettivi stabiliti dal Consiglio Europeo a Lisbona

Studenti:

obiettivi

- a) accoglienza e solidarietà;
- b) autonomia e responsabilità;
- c) iniziativa e impegno;
- d) equilibrio emotivo;
- e) capacità di collaborare;
- f) rispetto di sé, degli altri e delle cose comuni;
- g) comunicare utilizzando linguaggi diversi e usare criticamente i mezzi di comunicazione di massa;
- h) disponibilità al cambiamento e capacità di “imparare ad imparare”;
- i) sviluppare le competenze generali, globali, disciplinari e interdisciplinari;
- j) educarsi alla cittadinanza europea e mondiale;
- k) acquisire un livello minimo di competenze per poter apprendere, lavorare e sviluppare socialmente la propria personalità;
- l) conquista di una cultura personale come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà;
- m) educarsi allo sviluppo sostenibile;

Competenze chiave

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente ritenute necessarie dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione sono le seguenti:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nella lingua straniera;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
4. competenze digitali;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e critiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;

8. consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze essenziali

L'Istituto è impegnato a sviluppare negli alunni attraverso i campi di esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline, le seguenti competenze essenziali:

- *saper imparare*: aspetto cognitivo, acquisizione di un metodo di studio;
- *saper fare*: aspetto operativo, uso delle conoscenze e delle abilità per risolvere problemi ed elaborare prodotti personali o di gruppo;
- *saper essere*: aspetto morale, tener fede ai propri impegni, rispettare le regole della convivenza;
- *saper stare con gli altri*: aspetto sociale, collaborazione, lavoro di gruppo.

Docenti:

obiettivi

- formazione in servizio e aggiornamento, anche in dimensione internazionale;
- preparazione culturale generale, disciplinare e psico-pedagogica;
- ricerca-azione di tecniche di insegnamento motivanti;
- sviluppo della progettazione e del lavoro di équipe;
- sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- educare alla cittadinanza europea e mondiale;
- sviluppare la dimensione europea della storia;
- lottare contro l'intolleranza e promuovere il rispetto dei diritti umani;
- garantire a tutti l'accesso alle tecnologie informatiche della comunicazione (T.I.C.);
- sviluppare le competenze trasversali per rendere più attraente l'apprendimento;
- far acquisire un livello minimo di competenze per poter apprendere, lavorare e sviluppare socialmente la propria personalità.

Personale A.T.A.:

obiettivi

- formazione in servizio e aggiornamento;
- sviluppo della professionalità in relazione al servizio;
- sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione.

Genitori:

obiettivi

- collaborazione con gli altri genitori e con gli operatori della scuola;
- sviluppo della comunicazione e della competenza educativa;
- sviluppo della capacità di ascolto, di osservazione e guida dei figli-alunni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Scuola dell'Infanzia

- a) Identità personale;
- b) Conquista dell'autonomia;
- c) Sviluppo delle competenze;
- d) Sviluppo della cittadinanza.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1. Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici della nostra cultura;
2. Educare alla cittadinanza attiva.

Scuola Primaria

- a) Acquisire gli apprendimenti di base;
- b) Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- c) Accedere alle discipline come punti di vista sulla realtà;
- d) Esercitare il pensiero riflessivo e critico;
- e) Educare ad una cittadinanza consapevole e attiva.

Scuola Secondaria

- a) Approfondire le discipline come modalità di interpretazione; simbolizzazione e rappresentazione del mondo;
- b) Superare la frammentazione dei saperi e favorire il dialogo tra le discipline;
- c) Conseguire un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- d) Educare ad una cittadinanza responsabile e attiva.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, inserito nel Regolamento di Istituto, è finalizzato a definire sinteticamente in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. (Per le norme dettagliate si fa riferimento al *Regolamento di Istituto*).

II DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A., al fine di garantire itinerari di apprendimento adeguati ad attuare il diritto allo studio, **SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI A:**

- presentare l'offerta formativa e svolgere con cura le attività didattiche ad essa finalizzate;
- rispettare la persona dell'alunno, esigendo lo stesso rispetto per la propria persona;
- vigilare costantemente sugli alunni affidati, nell'ambito del proprio orario di servizio;
- costruire un ambiente educativo di apprendimento sereno e proficuo;

- sostenere il processo formativo di tutti e di ciascuno;
- rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi educativi e del percorso per raggiungerli;
- rendere espliciti i criteri di valutazione, comunicare le valutazioni e le relative motivazioni.
- Favorire il dialogo costruttivo con le famiglie.

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la propria formazione, **SI IMPEGNANO A:**

- mantenere un comportamento corretto e rispettoso con i compagni e con il personale scolastico;
- rispettare il regolamento scolastico nella consapevolezza che le trasgressioni saranno sanzionate
- aver cura dei locali, degli arredi e dei sussidi didattici, tenendo presente che sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati per colpa;
- conoscere gli obiettivi educativi e didattici del curriculum e il percorso per raggiungerli;
- studiare con serietà e assiduità ed eseguire i compiti assegnati;
- frequentare regolarmente le lezioni, presentandosi a scuola in orario, ordinati nella persona, dignitosi e decorosi nell'abbigliamento e forniti dell'occorrente per le attività di apprendimento;
- tenere il cellulare rigorosamente spento.

I GENITORI, al fine di attuare una proficua collaborazione scuola-famiglia, **SI IMPEGNANO A:**

- conoscere l'offerta formativa ed instaurare un dialogo costruttivo con la scuola;
- rispettare il Regolamento scolastico di Istituto e le scelte educative e didattiche condivise;
- mantenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- promuovere nei figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione e di solidarietà verso gli altri;
- garantire una frequenza puntuale e regolare dei figli alle lezioni e giustificare sempre eventuali assenze e ritardi;
- controllare quotidianamente, attraverso il diario e il libretto scolastico, le comunicazioni, le valutazioni dei docenti, i compiti assegnati, nonché la loro esecuzione da parte dei propri figli;
- partecipare agli incontri periodici scuola – famiglia.

P.O.F.: AREE di PROGETTO e ATTIVITA'

I Progetti del P.O.F., che vengono raggruppati in aree di Progetto o *Macroprogetti* al fine di evitarne la frammentazione, con l'approvazione previa dei competenti Organi Collegiali entrano a far parte integrante del Programma annuale attraverso le schede di Progetto.

01) VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Macroprogetto *Valutazione di Istituto* comprende i seguenti microprogetti:

a) **Monitoraggio P.O.F.**

Il Monitoraggio P.O.F. si colloca nell'ottica di un miglioramento complessivo dell'Istituzione Scolastica attraverso la proposizione all'utenza di strumenti valutativi. Sulla base dei dati emersi, verranno predisposti i piani di miglioramento. Sono state realizzate schede di valutazione dei risultati raggiunti da ogni singolo progetto.

b) **Valutazione degli apprendimenti**

Gli strumenti di valutazione tendono a garantire una misurazione il più possibile oggettiva dei risultati conseguiti dagli alunni, in rapporto agli obiettivi prefissati nel P.O.F. La valutazione si attua come momento formativo, misurazione oggettiva dei risultati conseguiti nel processo di apprendimento in rapporto agli obiettivi prefissati. La rilevazione dello stato delle conoscenze e abilità degli studenti si attua a cura della scuola e degli organismi preposti (INVALSI...).

c) **Miglioramento complessivo dell'organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica viene resa funzionale attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane disponibili, che vengono utilizzate in maniera "mirata" rispetto alle esigenze.

d) **Realizzazione di un modello organizzativo per una decisionalità diffusa**

L'organizzazione dell'Istituzione Scolastica viene migliorata attraverso la distribuzione razionale di decisioni e di responsabilità fra le diverse componenti (Dirigente, Staff di Direzione, Docenti Funzioni strumentali al P.O.F., Coordinatori di Plesso o di classe, gruppi di lavoro, Docenti incaricati, Commissioni Progetto, Insegnanti referenti e Responsabili,...).

e) Valutazione dei Progetti

Lo staff didattico cura il monitoraggio e la valutazione dei progetti elaborati, attraverso incontri di verifica e utilizzando le schede di monitoraggio elaborate e compilate dai responsabili. Per ogni progetto è disponibile una scheda di rilevazione dei risultati raggiunti, elaborata dal personale preposto alla valutazione. I risultati delle attività svolte saranno comunicati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Istituto.

f) Valutazione di sistema

Lo staff didattico cura il monitoraggio, la valutazione e la compilazione dei questionari INVALSI di sistema relativi al funzionamento e alle prestazioni dell'Istituto, attraverso incontri di verifica tra il gruppo di discussione composto dal Dirigente Scolastico, dai Docenti, non docenti e genitori rappresentanti (Consiglio di Istituto).

02) ITINERARI DI SVILUPPO e DI CRESCITA

Nel percorso scolastico dai tre ai quattordici anni l'alunno è supportato dai seguenti Progetti formativi attuati con l'impegno di tutti i docenti:

a) Progetto ACCOGLIENZA

In tutti gli ordini di Scuola sono programmate attività volte all'inserimento e all'integrazione degli alunni nelle sezioni e nelle classi:

- nella *Scuola dell'Infanzia di Cipressa e Pietrabrana* viene utilizzata la compresenza (turno unificato) delle insegnanti nelle prime due settimane di scuola al fine di favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e il reinserimento dei bambini già frequentanti;
- in tutti i Plessi di *Scuola Primaria* è previsto un servizio di vigilanza di un gruppo di bambini, dalle ore 7.45 alle ore 8.15, a cura dei Collaboratori Scolastici.

Sono previste assemblee con i genitori, attività ludiche di conoscenza e di esplorazione dell'ambiente e feste dell'accoglienza.

b) Progetto CONTINUITA'

In tutti gli ordini di Scuola sono programmate iniziative concordate tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e dei genitori, in particolare per le classi ponte:

- terzo anno di Scuola dell'Infanzia, primo anno di Scuola Primaria;
- quinta Primaria – prima Secondaria di primo grado.

(vedi *Iniziative di continuità*).

c) Progetto ORIENTAMENTO

Il processo di orientamento è una modalità permanente dell'atto educativo e si attua nei tre ordini di scuola. In particolare comprende:

- iniziative di formazione con la finalità della conoscenza di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- a attività informative di *Orientamento* nelle classi terze della Secondaria di primo grado rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori, in collaborazione con la Provincia e gli Istituti Secondari di secondo grado della provincia.

(vedi *Iniziative di orientamento scolastico e professionale*)

d) Progetto RICERCA - AZIONE

Si attua nell'Istituto con gli obiettivi di studiare i vari aspetti dell'innovazione, esprimere pareri sulle condizioni di fattibilità, approfondire le aree disciplinari, sperimentare le nuove indicazioni per il Curricolo, riflettere sulle valutazioni degli apprendimenti.

e) Progetto PROVA LAVORO PROVINCIA

Ha lo scopo di analizzare le competenze degli alunni per il mondo del lavoro e realizzare un'esperienza pratica in una professione presso la Scuola Edile di Imperia per alcuni alunni delle classi terze orientati ad un inserimento nel mondo del lavoro.

f) **Progetto FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO**

Il progetto tende alla formazione del personale, ad una maggiore consapevolezza della funzione e del ruolo docente, alla luce delle Nuove Indicazioni per il curricolo che insistono sull'aspetto umano della formazione e sulla centralità della persona nell'insegnamento.

(vedi *Iniziative di formazione e di aggiornamento*)

03) PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, SUCCESSO FORMATIVO, SICUREZZA

Il Macroprogetto si attua in tutto l'Istituto con l'impegno di offrire risposte diversificate ai bisogni degli alunni, di mettere tutti nella condizione di dare quello che possono, con iniziative di integrazione, sostegno, recupero cognitivo, educazione alla salute, alla relazione e all'ascolto, prevenzione e sicurezza, educazione stradale e comprende i seguenti progetti:

α) **Progetto INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

Si attua nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, dove vengono attivati percorsi didattici individualizzati per gli alunni disabili, con la finalità di valorizzare il diverso, promuoverne la socializzazione e l'apprendimento nel rispetto del principio generale dell'integrazione nella classe e nel gruppo.(elaborazione del P.E.I.) Le risorse didattiche interne sono implementate proficuamente dagli interventi di unità di personale educativo dell'ambito territoriale nei plessi di San Lorenzo al Mare (Secondaria) e Riva Ligure (Primaria).

β) **Progetto INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

Si attua in tutto l'Istituto con la finalità di promuovere e migliorare la conoscenza della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri; di favorire la comunicazione e l'integrazione attiva nella comunità educante nel rispetto delle diversità e dei valori condivisi.

Nei Plessi di Civezza e Pietrabruna (*Primaria*) e San Lorenzo (*Secondaria*) interviene un educatore dell'Ambito Territoriale di San Lorenzo al Mare, compatibilmente alle ore assegnate.

Sono previste, inoltre, in tutti i plessi, ore aggiuntive da parte dei docenti interni disponibili.

χ) **Progetto SUPERVISIONE, ASCOLTO nella Scuola Secondaria di Riva Ligure, STO BENE IN CLASSE.**

(vedi *Macro 5*).

δ) **Progetto RECUPERO e SVILUPPO COGNITIVO**

Si attua in tutto l'Istituto con le finalità di attuare la piena formazione degli alunni, di recuperare le carenze colmando le lacune, di sviluppare le competenze e di garantire il successo formativo.

Si prevedono ore aggiuntive da parte dei docenti interni disponibili

ε) **Progetto EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AFFETTIVITA', CONVIVENZA CIVILE.**

Si attua in tutto l'Istituto con la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari e la finalità del benessere psico – fisico per sé, gli altri e per l'ambiente e prevede iniziative in collaborazione con l'A.S.L. n. 1 Imperiese.

(vedi *Macro 5*).

φ) **Progetto EDUCAZIONE ALIMENTARE E MENSA**

Il Progetto ha lo scopo di abituare gli alunni ad una corretta alimentazione e curarne il benessere psico – fisico anche durante le ore di mensa scolastica al fine di far loro acquisire una mentalità sana e libera dai condizionamenti del consumismo alimentare.

γ)

rogetto PREVENZIONE e SICUREZZA

Si attua in tutto l'Istituto, con l'obiettivo di promuovere, maturare e consolidare comportamenti corretti e responsabili del personale e degli alunni nella Scuola e fuori di essa, in ordine alla sicurezza.

Nelle classi terze secondarie sono previste attività finalizzate all'educazione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro e alla prevenzione del lavoro sommerso in collaborazione con esperti INAIL, della Direzione Provinciale del lavoro, dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, di Volontari CRI.

In linea con il *Documento sulla protezione e la prevenzione dei rischi*, tutti i plessi sono dotati del Piano di evacuazione dell'edificio e del gruppo di attuazione delle misure di prevenzione, di antincendio e di primo soccorso.

04) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LABORATORI

In tutto l'Istituto vengono attuati ampliamenti dell'offerta formativa con la metodologia dei laboratori e il supporto dei seguenti Progetti:

a) Progetto LABORATORIO TEATRALE

Si attua con i seguenti obiettivi: favorire il protagonismo dei ragazzi e l'espressione di sé, sperimentare nuove modalità espressive, sviluppare lo spirito di collaborazione nel gruppo, mirati alla realizzazione di un prodotto comune.

Possono essere coinvolti esperti e famiglie degli alunni.

b) Progetto GRUPPO SPORTIVO e Progetto SPORT

Coinvolge gli alunni delle scuole dell'Istituto con le seguenti finalità:

- contribuire alla formazione della personalità degli alunni;
- promuovere l'avviamento graduale alla pratica dello sport;
- favorire lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica.

c) Progetto VELA A SCUOLA a cura della Federazione Vela Italiana, con il patrocinio della Scuola Vela dello Yacht Club Aregai 1991, con sede presso il Porto di Marina degli Aregai; la finalità è quella di aumentare il numero di praticanti che seguono le attività veliche come futuri sostenitori capaci di seguire e apprezzare lo sport della vela. L'obiettivo è quello di creare e sviluppare una cultura nautica. Tale progetto è indirizzato alla pratica della Vela come sport oppure alle risorse lavorative del territorio che orbitano intorno ad essa, quali ad esempio cantieri, trasporti, porti e attività della pesca. Le attività sono costituite da lezioni che vedranno l'intervento degli istruttori federali a supporto delle normali attività scolastiche attinenti le attività nautiche e da attività teoriche pratiche di vela da svolgere presso il Circolo Velico.

d) Progetto LETTURA

Comprende i Progetti: *Progetto prestalibro* nella Scuola dell'Infanzia di Cipressa che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno allo scopo di migliorarne le capacità di ascolto e comprensione, ampliarne il patrimonio lessicale e morfosintattico, far nascere o aumentare il piacere della lettura, sviluppare le capacità di raccontare e raccontarsi, avviare il primo contatto con la lingua scritta e responsabilizzare i bambini ad aver cura del libro e rispettare i tempi di restituzione; *Progetto Libri in gioco, Biblioteca Primaria di Civezza, Percorsi di Lettura Primaria di Cipressa* articolati in laboratori di lettura per stimolare il piacere alla lettura e ricercare testi e temi che formano il gusto del lettore e favorire il passaggio dalla lettura alla scrittura creativa; *Progetto Leggere la poesia* attuato nella scuola Secondaria di I grado di San Lorenzo al Mare con lo scopo di far conoscere "dal vivo" il linguaggio poetico attraverso l'intervento di esperti del Museo della Poesia di Garesio (CN); *Progetto La stanza della fantasia* della Primaria di Riva Ligure che intende favorire e promuovere la lettura, la scrittura e l'uso della creatività quale "medium" per scoprire la magia delle parole; *Progetto Torneo di lettura on line* organizzato dalla Fiera

del Libro di Torino con lo scopo di favorire nuove vie d'accesso alla lettura e migliorare la qualità della lettura dei bambini.

e) **Progetto LINGUA STRANIERA**

L'attuazione della Riforma prevede ormai l'insegnamento dell'Inglese in tutte le classi della Scuola Primaria, dell'Inglese e della Seconda Lingua comunitaria (Francese) in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle scuole dell'infanzia si svolgono attività di approccio alla lingua straniera, attraverso canzoni, giochi, filastrocche e memorizzazione di semplici vocaboli; nelle scuole primarie il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla lingua straniera in modo gioioso e vivace.

j) **Progetto FILATELIA**

Si attua in collaborazione con le Poste Italiane e il Circolo Filatelico di Imperia nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado di Riva Ligure e di San Lorenzo al Mare e si pone come obiettivo l'educazione degli alunni al collezionismo dei francobolli inteso come nodo interdisciplinare, che consente di arricchire le conoscenze storico – geografiche e scientifiche attraverso una modalità di apprendimento operativa, manipolativa, iconica e simbolica.

k) **Progetto MUSICA**

Comprende i Progetti: *Laboratorio Musicale* si attua nelle Scuole Primarie di Cipressa e San Lorenzo e nelle Scuole Secondarie di primo grado di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare, con l'obiettivo di incentivare la pratica strumentale; il *Progetto Note in allegria* nelle Scuole Primarie di Cipressa e San Lorenzo al Mare si utilizza la collaborazione esterna di un docente di musica, con l'obiettivo di proporre l'apprendimento di strumenti musicali, che consentano al fanciullo un'immediata gratificazione; *Progetto Canto giocando* nella Scuola Primaria di Riva Ligure con lo scopo di avvicinare alla pratica del canto corale, consolidando le eventuali conoscenze musicale già in loro possesso; *Progetto Cantiamo in coro* nella Scuola Primaria di Santo Stefano al Mare con lo scopo di eseguire brani vocali e ritmici curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri musicali; *Teatro a Natale* nella Scuola Primaria di Civezza con lo scopo di conseguire sicurezza in se stessi, valorizzare le capacità di lavorare in gruppo e singolarmente, sviluppare le capacità espressive e saper realizzare uno scenario in occasione del Natale.

● ① **Progetto VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE**

Si attua con gradualità in tutti gli ordini di Scuole, con i seguenti obiettivi:

- socializzazione;
- conoscenza del territorio ed educazione ambientale;
- acquisizione di informazioni di carattere storico, geografico, artistico, scientifico;
- orientamento scolastico;
- documentazione della realtà produttiva del territorio.

Vengono programmate uscite e visite guidate sul territorio in orario scolastico, visite di istruzione di un giorno in tutte le classi e un viaggio di istruzione di più giorni per le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, per i quali sono previsti rapporti contrattuali con agenzie di viaggio.

μ) **Progetto OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Si attua nella Scuola Secondaria di primo grado di San Lorenzo al Mare e Riva Ligure, in collaborazione con *l'Università Bocconi* e le *Associazioni Mathesis e Pangea* con l'impegno dei docenti di Matematica e con gli obiettivi di promuovere lo studio di quella disciplina attraverso la competizione in attività interessanti, utilizzare le conoscenze apprese, acquisire consapevolezza delle capacità logiche ed espressive.

n) **Progetto POTENZIAMENTO TECNOLOGIE INFORMATICHE**

Verranno attuati l'alfabetizzazione tecnologica e informatica nella Scuola Primaria e l'insegnamento di Tecnologia e Informatica in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. In tutte le classi ove è presente una LIM (Lavagna interattiva multimediale) le attività si svolgono con l'ausilio di questo importante sussidio.

Si continuano i laboratori di informatica nella Scuola Primaria e Secondaria con i seguenti obiettivi:

- operare al computer con programmi utili al processo di apprendimento;
- utilizzazione didattica di Internet come mezzo di comunicazione e di ricerca di informazioni.

Il *Progetto Il computer nella Scuola dell'Infanzia* si realizza nella Scuola dell'Infanzia di Cipressa allo scopo di familiarizzare con il mezzo informatico, stimolare la creatività, la percezione, l'attenzione e la memoria e codificare e decodificare i vari tipi di messaggi.

o) **Progetto ARCHEOLOGIA**

Si realizza nelle scuole di Riva Ligure, Santo Stefano e Pompeiana, è realizzato in classe e nel sito archeologico presente sul territorio, al "Don". Esperti dell'Università Pontificia terranno lezioni teoriche e pratiche. Il progetto ha avuto un'anticipazione durante lo scorso mese di luglio.

05) LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto si pone come soggetto attivo sul territorio attraverso accordi di rete con le Scuole, convenzioni con gli Enti locali, in ordine ai servizi logistici (edifici, mensa e trasporti) e con i progetti mirati quali:

- Progetto SUPERVISIONE, ASCOLTO** nella Scuola Secondaria di Riva Ligure, **STO BENE IN CLASSE, DIAMOCI UNA MOSSA, LABORATORIO EMOTIVO** Il Progetto si attua in collaborazione con l'A.S.L. e il Centro di Solidarietà l'*Ancora* di San Remo, in rete con altre scuole, con la finalità di migliorare le relazioni tra docenti, alunni e genitori e con esse l'ambiente di apprendimento, attraverso i gruppi di autoaiuto per genitori e alunni, e lo sportello di ascolto degli alunni e dei genitori, nei plessi di Cipressa (Infanzia e Primaria) e Riva Ligure (Secondaria). Nell'ambito del Progetto Ascolto si inserisce il Progetto Interistituzionale "*Sto bene in classe*". In questo progetto è inserito il GRUPPO SPAZIO GENITORI che si pone gli obiettivi di migliorare il rapporto comunicativo/relazionale tra scuola e famiglia e di sensibilizzare i genitori sulle problematiche infantili.
- INDIVIDUAZIONE PRECOCE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO** Si attua nella Scuola dell'Infanzia di Cipressa con la finalità di prevenire lo svantaggio e con gli obiettivi di verificare i prerequisiti, recuperare le carenze, rafforzare le competenze necessarie per i futuri e più complessi apprendimenti. E' previsto l'intervento esterno di una logopedista, integrato da ore aggiuntive dei Docenti. **LABORATORIO EMOTIVO** è strutturato in maniera di offrire gli strumenti per riconoscere, esprimere e gestire le emozioni ed i sentimenti, per innalzare il livello di autostima e gestire le situazioni problematiche.
- Progetto *L'Europa dell'Istruzione*** Si attua in tutto l'Istituto con i seguenti obiettivi: sviluppare e promuovere la dimensione europea dell'educazione; educare ad una cittadinanza europea consapevole. Comprende: *Progetto E-twinning* della Scuola dell'Infanzia di Cipressa, che attua, per il sesto anno consecutivo il gemellaggio bilaterale Italia/Polonia, dal titolo "C'ERA UNA VOLTA L'ASILO" con lo scopo di educare gli alunni ad una apertura culturale europeistica, cogliendo le diversità come un valore; *Progetto Wonderland – K.E.T.* nella Scuola Secondaria di I grado di Riva Ligure per far apprendere l'Inglese con gioia e con l'organizzazione del corso gratuito di inglese preparatorio al Key English test, in collaborazione con l'Istituto Cambridge; *Progetto Comenius – partenariati multilaterali* per aprire la Comunità scolastica all'Europa, in particolare educare alla cittadinanza europea con tutte le sue implicanze.
- Progetto MOSTRA AMBIENTE: *Scuola, Paesi e territori curati*** Al termine dell'anno scolastico verrà allestita una Mostra Ambiente dal titolo "*Scuola, Paesi e territori curati*", con gli obiettivi di educare gli alunni al rispetto e alla cura dell'ambiente scolastico ed extrascolastico, di renderli protagonisti di azioni responsabili in merito, di incentivare esperienze di carattere fruitivo-critico dei beni culturali e ambientali del territorio, rendere visibile quanto appreso e prodotto dagli alunni nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto partecipa, per il secondo anno consecutivo, alla FIERA DEL LIBRO di Imperia, con uno Stand dedicato ai lavori significativi. **PROGETTO GREEN SCHOOL** si attua nella scuola primaria di

San Lorenzo al Mare ed ha lo scopo di orientare i bambini alla conoscenza della coltura agricola. PROGETTO ACQUATICITA' si pone l'obiettivo di sviluppare la giusta capacità di rapportarsi con l'acqua. ALLA SCOPERTA DEL CORPO UMANO, svolto dalla scuola primaria di San Lorenzo al Mare, si colloca nel progetto STAR BENE CON SE' E GLI ALTRI e avvia gli alunni alle conoscenze anatomiche e fisiologiche di base dei vari sistemi e apparati del corpo umano, con particolare riguardo alla prevenzione e ad un corretto comportamento.

- e) **Progetto SOLIDARIETA', GEMELLAGGI, SOLIDARSCUOLA** Si attua nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, in collaborazione con le famiglie e con associazioni di volontariato (AIFO, CESVITEM, ASSEFA, CREATIVI DELLA NOTTE MUSIC FOR PEACE...) con l'obiettivo di sperimentare la solidarietà attraverso gesti liberi, concreti e significativi di aiuto a chi soffre condizioni di solitudine, di povertà, di disabilità.
- f) **Progetto GIORNALINO SCOLASTICO "LA VOCE DEI RAGAZZI"** Il Progetto persegue l'obiettivo di rendere protagonisti gli alunni dei tre ordini di scuola e di divulgare la vita e le attività dell'Istituto. Verrà pubblicato un numero durante l'anno scolastico, la cui stampa è realizzata in proprio a cura dell'Istituto.

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

Dal quadro normativo vigente emerge la possibilità per l'Istituto di stipulare accordi di rete e convenzioni con amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Prevvia delibera di adesione dei competenti organi collegiali l'Istituto intende avvalersi della facoltà offerta dalla normativa.

In particolare l'Istituto è inserito nelle convenzioni del M.I.U.R., con la Provincia di Imperia, l'A.S.L. n.1.

Sono stati promossi altresì accordi di rete con le seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo di Taggia;
- Istituto Comprensivo di Arma di Taggia;
- Istituti Comprensivi della Provincia per "ricerca-azione" e "Nuove Indicazioni 2012";
- Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Aicardi" di San Remo;
- Scuola Edile di Imperia.

INTERVENTI ESTERNI DI ENTI VARI

L'autonomia porta la scuola ad un'apertura di rapporti con gli Enti esterni.

E' compito dell'Istituto concordare i criteri e le condizioni delle varie cooperazioni e calendarizzare gli interventi al fine di evitare sporadicità, interferenze e concentrazioni eccessive di iniziative, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Gli Enti di riferimento, con i quali si stanno consolidando rapporti proficui di collaborazione, sono i seguenti:

Provincia di Imperia, Comuni del bacino di utenza, Ambiti territoriali e Distretti sociali, A.S.L. n. 1 Imperiese, ARPAL, Corpo Forestale dello Stato, Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia Stradale), Vigili del Fuoco, Istituto Storico della Resistenza, Poste Italiane, Lega Ambiente, Circolo Filatelico Imperiese, Banca Intesa BCI, Ca.Ri.Ge., Associazioni di volontariato (ANA, AIFO, ANCORA, A.N.SP, FIDAS), Parrocchie, Associazioni culturali (Comunità di Villaregia, Rio Bodo, Astroponente), Associazioni religiose e sportive, Biblioteche civiche, Pro Loco, Case Editrici locali.

L'Istituto è sempre disponibile a collaborare in attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Tutte le attività vengono inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, entrano a far parte dei progetti esistenti oppure concorrono alla stesura di nuovi progetti.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il Piano annuale delle attività connesse con l'attività didattica e il funzionamento della Scuola è stato approvato e comunicato al personale docente e ATA e ai genitori rappresentanti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

ATTIVITA' CURRICOLARI e ORARIO delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

a) *SCUOLA DELL'INFANZIA - Scuola del Bambino*

La Scuola dell'Infanzia non obbligatoria e di durata triennale concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini e realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la Scuola Primaria. Per l'anno scolastico 2014/15 possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre 2014. Potranno altresì chiedere l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia le famiglie i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre 2014 e comunque entro il 30 aprile 2015. L'ammissione alla frequenza di questi ultimi può essere disposta alle condizioni già illustrate in precedenza (cfr. pag. 4). L'accoglienza è prevista con la seguente organizzazione dell'azione educativa: frequenza antimeridiana fino al compimento del terzo anno di età. Nella Scuola si vivono insieme le prime esperienze del conoscere, socializzando e crescendo dinamicamente nel rispetto degli altri. Il bambino è il protagonista dell'esperienza conoscitiva e il centro del progetto formativo che si attua attraverso le unità di apprendimento riferite ai seguenti campi di esperienza:

- 1) Il sé e l'altro;
- 2) Corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- 3) Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- 4) I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- 5) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

L'orario annuale delle attività educative comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle Istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religione Cattolica, tenuto conto delle richieste delle famiglie è il seguente:

Plesso di PIETRABRUNA / SAN LORENZO - Monosezione

Dal lunedì al venerdì, sabato escluso, dalle ore 8.00 alle ore 16.30.

Plesso di CIPRESSA - Due sezioni

Dal lunedì al venerdì, sabato escluso, dalle ore 8.15 alle ore 16.30.

Sono attuate forme di coordinamento didattico per assicurare il raccordo in continuità con la Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia cura con la collaborazione della famiglia, la documentazione relativa al processo educativo e in particolare all'autonomia personale dei bambini.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Primo Ciclo d'Istruzione è costituito dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado; esso ha la durata di otto anni.

SCUOLA PRIMARIA - Scuola del fanciullo

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno raccordato con la Scuola dell'Infanzia e teso al raggiungimento della strumentalità di base e in due periodi didattici biennali. Per l'anno scolastico 2013/14 possono iscriversi i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30.04.2014. La Scuola Primaria promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di:

- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica;

- far apprendere i mezzi espressivi, la Lingua Italiana, l'alfabetizzazione nella Lingua Inglese;
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La Scuola si propone di far crescere il fanciullo in un ambiente educativo dove tutti sono rispettati e accettati; dove il dialogo costruttivo con gli alunni e le famiglie sviluppa un giusto equilibrio tra l'esperienza cognitiva, relazionale e affettiva. Il fanciullo è guidato alla scoperta della propria identità, all'acquisizione della fiducia nei propri mezzi, al rispetto dell'ambiente, in un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo. La Scuola organizza attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità riferite alle assi disciplinari stabilite delle Nuove Indicazioni.

L'orario annuale delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religione Cattolica, è il seguente:

Plesso di CIPRESSA - Cinque classi

Tempo pieno: 40 ore settimanali, comprensive di mensa e dopo mensa, con cinque pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le classi dalle ore 8.40 alle ore 16.40.

Plesso di CIVEZZA - Due Pluriclassi

Tempo intermedio: 27 ore di tempo base + 03 ore opzionali di laboratorio + 03 ore di mensa, con tre pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le mattine dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con rientri pomeridiani e mensa così stabiliti:

Tutte le classi: martedì, mercoledì, giovedì con uscita alle ore 16.30.

Plesso di PIETRABRUNA - Due Pluriclassi

Tempo intermedio: 27 ore di tempo base + 03 ore opzionali di laboratorio + 03 ore di mensa, con tre pomeriggi per tutte le classi:

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Lunedì e venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 13.00; martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30, con rientri pomeridiani e mensa.

Plesso di POMPEIANA - Due Pluriclassi

Tempo intermedio: 27 ore di tempo base + 03 ore opzionali di laboratorio + 04 ore di mensa e dopomensa, con tre pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le mattine dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con rientri pomeridiani e mensa così stabiliti:

Tutte le classi: lunedì, martedì e giovedì fino alle ore 16.30.

Plesso di RIVA LIGURE - Cinque classi

Tempo pieno: 27 ore di tempo base + 03 ore opzionali di laboratorio + 10 ore di mensa e dopo mensa, con cinque pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le classi dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Plesso di SAN LORENZO AL MARE - Cinque classi.

Tempo intermedio: 27 ore di tempo base + 03 ore opzionali di laboratorio + 03 ore di mensa, con tre pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le mattine dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con rientri pomeridiani così suddivisi:

Tutte le classi: lunedì, mercoledì, giovedì con uscita alle ore 16.30.

Plesso di SANTO STEFANO AL MARE - Cinque classi

Tempo pieno: 40 ore settimanali comprensive di mensa e dopo mensa, con cinque pomeriggi per tutte le classi.

Dal lunedì al venerdì (sabato escluso).

Tutte le classi dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Scuola del preadolescente

La Scuola Secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo attraverso le discipline di studio. E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa le competenze e le capacità di scelta degli alunni; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese); aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e di formazione.

Il Primo ciclo di Istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Si caratterizza come comunità educante, attenta ai problemi tipici della preadolescenza (la socializzazione, l'educazione affettivo – sessuale e del carattere). Si propone la formazione e l'orientamento del ragazzo, attraverso l'insegnamento dei valori dell'uomo e della società e l'apprendimento delle discipline riferite alle seguenti aree:

- 01.** Area linguistico – artistico – espressiva (Italiano, Inglese, Francese, Musica, Arte e Immagine, Corpo movimento sport, Religione e/o attività alternative).
- 02.** Area storico – geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione).
- 03.** Area matematico – scientifico – tecnologica (Matematica, Scienze e Tecnologia).

L'orario delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni alle Istituzioni Scolastiche autonome e all'Insegnamento della Religione Cattolica, è il seguente:

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Classi Prime, Seconde e Terze
TEMPO NORMALE
30 ore settimanali

<i>Discipline o gruppi di discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
	30	30	30

Classi Prime, Seconde e Terze

TEMPO PROLUNGATO
36 ore settimanali (comprehensive di mensa)

<i>Discipline o gruppi di discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>
Italiano, Storia, Geografia	11	11	11
Matematica e Scienze	8	8	8
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
	36	36	36

Sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti, sia per sostenere l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con azioni costanti di recupero e di sviluppo, sia per il potenziamento di Italiano e Matematica.

La pedagogia dei laboratori, utilizzando contemporaneamente scienza, esperienza e relazioni, consente di considerare l'identità particolare dei singoli alunni e di costruire percorsi differenziati nell'ambito della classe.

- Classi a tempo normale: tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
- Classi a tempo prolungato: tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e con rientri pomeridiani così stabiliti:
 - a *Riva Ligure*: il lunedì e il mercoledì fino alle ore 16.00;
 - a *San Lorenzo al Mare*: il lunedì e il mercoledì fino alle 16.00.

ATTIVITA' EXTRA - CURRICOLARI

1) Viaggi e visite di istruzione (per tutti gli ordini di scuola)

Le finalità dei viaggi e delle visite di istruzione è duplice: ampliare l'orizzonte culturale e favorire la socializzazione degli alunni.

Di norma sono previste le seguenti iniziative:

- visite guidate in orario scolastico per tutte le sezioni e le classi;
- visite guidate di un giorno per le classi di Scuola Primaria e per le classi di Scuola Secondaria di Primo grado (al massimo tre per classe);
- un viaggio di istruzione di tre – quattro giorni per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado, oltre alle visite guidate di un giorno.

2) Attività para – inter – extrascolastiche (per tutti gli ordini di scuola)

Hanno lo scopo di rendere la Scuola più viva e interessante, stimolando il protagonismo degli alunni. Si prevedono:

- uscite didattiche in orario scolastico finalizzate alla conoscenza del territorio;
- mostre, drammatizzazioni, recite;
- partecipazione a campagne di prevenzione;
- partecipazione a concorsi;
- partecipazione a concerti e rappresentazioni teatrali;
- partecipazione manifestazioni e ricorrenze di carattere locale;
- adesione al concorso "*Il girilibro*" per promuovere il piacere della lettura tra i ragazzi;
- adesione al programma Agis – Scuola (Cinema per le Scuole);
- corrispondenza e gemellaggi con classi di pari ordine e grado.

3) **Lo sport a scuola**

La Scuola è impegnata quotidianamente ad affermare la cultura della legalità e del rispetto delle regole mediante la pratica motoria, che costituisce uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità, del carattere, dell'equilibrio psico – fisico di ciascuno.

La Scuola ha il compito di offrire agli studenti l'occasione di uno sport vissuto in modo giocoso, manifestando il senso di un sano tifo e di un leale organismo per educare i tifosi di domani alle considerazione del valore della propria persona, alla passione per l'incitamento della squadra del cuore, al rispetto dell'avversario.

La Scuola sensibilizza le famiglie a diffondere le culture dell'educazione motoria e dello sport come momento di formazione, di educazione alla salute e al benessere, di crescita e di socializzazione e non di mera battaglia per la vittoria e il risultato. A tal fine è auspicabile coinvolgere periodicamente i genitori degli studenti (atleti nelle attività sportive scolastiche), non solo per un eventuale supporto organizzativo ma anche e soprattutto per una condivisione dei principi educativi.

La pratica delle attività motoria e sportiva all'interno della Scuola permette di vivere l'esperienza del saper fare, di ricercare il massimo rendimento con impegno, rendendo possibile la sperimentazione di limiti e conquiste.

L'errore e la sconfitta fanno parte di un processo dinamico in continuo divenire, dove niente è definitivo: l'impegno e la concentrazione permettono di migliorarsi, ma soprattutto consentono di accettare il proprio risultato, ogni volta, come nuovo punto di partenza del proprio percorso di crescita.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano prevede la collaborazione reciproca per il raggiungimento di comuni obiettivi:

- favorire l'educazione ludico – motoria dei bambini e l'educazione motoria e pre – sportiva dei ragazzi, rispettandone i naturali ritmi di sviluppo e le scelte personali;
- favorire l'acquisizione di corretti stili di vita e la diffusione dell'attività motoria, fisica e sportiva in contrasto all'obesità legata all'ipocinesia;
- prevenire il disagio scolastico;
- prevenire e superare la dispersione scolastica valorizzando lo sviluppo della pratica delle attività motorie e sportive come mezzo di apprendimento e di coesione sociale;
- contrastare qualsiasi forma di violenza e di bullismo a scuola e diffondere la cultura della corretta educazione e pratica sportiva contrapposta ai fenomeni degenerativi dello sport (doping, violenza negli stadi e altre forme di abusi);
- promuovere una cultura dell'educazione sportiva in grado di sostenere i ragazzi nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima, far assumere comportamenti responsabili rispetto al proprio progetto di vita.

4) **Giochi Sportivi Studenteschi**

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria partecipano ad una giornata sportiva insieme, con modalità da definire.

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado partecipano alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi con la guida dei docenti di Educazione Fisica.

Gli alunni parteciperanno ad almeno due attività individuali e due sport di squadra in tutte le fasi previste.

5) **Gruppo Sportivo (per la Scuola Secondaria di primo grado)**

Finalità

- | | |
|---|-------------|
| ☞ ① | Contribuire |
| alla formazione della personalità degli alunni; | |
| ☞ ① | Promuovere |
| l'avviamento graduale alla pratica dello sport; | |
| ☞ ① | Favorire lo |
| spirito di appartenenza alla comunità scolastica; | |

Strutture utilizzate

Sede di Riva Ligure: palestra e campo polivalente

Sezione di San Lorenzo al Mare: palestra comunale e cortile scolastico.

Inoltre gli allievi appartenenti ad entrambe le sedi usufruiranno di attività presso il Campo di Atletica "Angelo Lagorio" di Imperia Borgo Prino (con relative trasferte).

Criteria metodologici e didattici

L'avviamento alle discipline sportive (atletica leggera, pallavolo, pallonetto elastico, ecc.) offre l'occasione per utilizzare gesti usuali quali il correre, il saltare, lo scansare, il lanciare, il prendere, secondo uno scopo ben delineato.

L'impegno di miglioramento del risultato si colloca nella logica della ricerca e della verifica del movimento più corretto e preciso e ha come fine la disciplina interiore e la padronanza del corpo. Il rispetto delle regole viene costantemente perseguito per promuovere una consuetudine di lealtà e di civismo tale da diventare abito permanente di tutta la vita.

La naturale competizione tra gli alunni è orientata a favorire un organismo sano ed intesa come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri.

Viene promossa l'acquisizione di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport, come ricerca del risultato ad ogni costo o l'assunzione di atteggiamenti divistici.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo ha elaborato il Curricolo di Istituto.

Il curricolo di Istituto assicura l'unitarietà della formazione dell'alunno, comprende gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, intese come capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze.

E' il frutto del lavoro di programmazione dei Docenti e rappresenta uno strumento flessibile allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

Gruppi di continuità misti di docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado insieme alla Commissione Ricerca – azione attuano un lavoro di confronto e di programmazione, che prosegue durante l'anno scolastico.

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

La Scuola si impegna ad operare non solo con le attività e i contenuti dei campi, degli ambiti e delle discipline e le relative didattiche specifiche, ma anche con i processi, con le relazioni e le motivazioni. La didattica è orientata a mediare tra lo svolgimento della programmazione e l'autonomia dell'alunno, tra l'attenzione alle prestazioni e l'attenzione ai vissuti.

Nella mediazione tra la programmazione e gli alunni, i docenti progettano e costruiscono percorsi di apprendimento individualizzati, nell'ottica della continuità, adeguati agli ordini di scuola, alle classi e agli stadi di sviluppo degli alunni stessi. In particolare tengono conto delle strategie di apprendimento dei singoli alunni.

Sul piano dell'apprendimento gli alunni sono stimolati ad acquisire conoscenze e abilità per sviluppare le capacità mentali e le risorse affettive e sociali per conseguire le competenze necessarie, ad appropriarsi di un produttivo metodo di studio.

COME INTENDIAMO CONDURRE LE ATTIVITA' DIDATTICHE

1) METODOLOGIE

Consapevoli che l'educazione richiede tempo e pazienza, cura dei processi di apprendimento individuali, progettualità e didattica "sapienziale" per condurre le attività di insegnamento, intendiamo attingere, in maniera graduale e adeguata agli stadi evolutivi degli alunni, alle tre grandi aree metodologiche di seguito illustrate, al Contratto formativo, nonché, in via sperimentale, alle impostazioni metodologiche di fondo proposte dalle Indicazioni per il curricolo:

1.1. AREA METODOLOGICA DELL' ESPERIENZA

I metodi che si fondano sull'esperienza si articolano in due settori:

a) settore dei metodi empirici

Esso comprende il metodo intuitivo, basato sull'osservazione e sulla sperimentazione diretta; il metodo globale in cui si procede da esperienze sincretiche e globali, attraverso l'analisi si inducono gli alunni a scoprire le parti e poi a strutturarle (sintesi); il metodo psicologico basato sull'osservazione e sull'analisi di sé e del proprio io conscio e inconscio.

b) Settore dei metodi scientifici

Esso comprende il metodo induttivo, scientifico che si articola in:

- 1) individuazione del problema
- 2) osservazione e analisi dei dati
- 3) costruzione dell'ipotesi
- 4) esperimento
- 5) teorie e leggi.

1.2 AREA METODOLOGICA DELLA COMUNICAZIONE

Essa comprende le seguenti forme di comunicazione:

- a)** intercomportamentale (corporea, gestuale, mimica)
- b)** iconica (disegno e pittura, modellaggio, immagini, film, fotografia, televisione)
- c)** verbale (conversazione, discussione, dialogo, lettura, audizione, relazione)
- d)** grafica (schemi, cartelloni, relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, elaborazioni, interpretazioni, costruzioni di diagrammi, utilizzazione del computer)

1.3 AREA METODOLOGICA DELLA RICERCA

Essa si articola in tre fasi fondamentali:

- a)** preventiva - (individuazione del campo di indagine e del problema)
- b)** programmatica - (esaminati i dati del problema si formulano le ipotesi risolutive)
- c)** operativa - alunni e docenti realizzano la ricerca seguendo questo itinerario:
 - 1) raccolta di tutto ciò che si sa e si vuole sapere (consultazione di libri, documenti, enciclopedie, internet, interviste, questionari, esplorazioni sul campo, visite di istruzione);
 - 2) formulazione di ipotesi;
 - 3) distribuzione dei compiti - formazione di gruppi;
 - 4) elaborazione dei dati;
 - 5) tabulazione dei dati (quadri murali, grafici);
 - 6)** verifica delle ipotesi formulate per individuare quella che risolve il problema.

1.4 CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, gli Organi dell'Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Gli insegnanti presenteranno i campi di esperienza, gli ambiti disciplinari, le discipline in termini di obiettivi, di competenze da raggiungere, di percorsi e di tempi, sia operando raccordi con le passate esperienze, sia facendo emergere le attività nelle quali l'alunno ritiene di poter raggiungere i migliori risultati e verso le quali ha più spiccati interessi o curiosità.

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività svolte dal figlio - alunno.

L'illustrazione delle schede di valutazione potrà fornire l'occasione per chiarire con quali criteri e strumenti si valuta e quali sono gli scopi delle verifiche e delle osservazioni degli insegnanti. Saranno inoltre presentati i materiali di lavoro, i sussidi multimediali e i testi.

1.5 In particolare la scuola fa riferimento, in via sperimentale, alle seguenti impostazioni metodologiche proposte dalle Indicazioni per il curriculum:

a) valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.

L'azione didattica richiama, approfondisce, problematizza le dotazioni di conoscenze e abilità dell'alunno in modo che egli riesca a dare senso e significato a quanto impara.

b) attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per evitare che diventino disuguaglianze. La Scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con particolare attenzione verso gli stranieri e i disabili.

c) favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. La Scuola sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

d) incoraggiare l'apprendimento cooperativo. Imparare è un processo individuale e comunitario. Possono essere introdotte molte forme di interazione e collaborazione (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari,...) sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

e) promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. L'alunno viene guidato a riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza al fine di essere consapevoli del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

f) realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione in quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare – valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

ATTIVITA' E CONTENUTI (temi comuni ai tre ordini di scuola)

1) EDUCAZIONE AMBIENTALE:

- a) Conoscenza dell'ambiente nelle sue realtà: naturale, scientifico, storica, geografica, artistica, economica, sociale, ecologica, stradale al fine di acquisire norme comportamentali adeguate. Iniziative: Mostra "Ambiente: Scuola, Paesi e territori curati", Festa degli alberi.

- La *Mostra "Ambiente: Scuola, Paesi e territori curati"* dà visibilità in tutti i plessi e particolarmente nelle sedi di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare a quanto prodotto dagli alunni.
 - b) Energia: fonti, risorse, gestione e risparmio.
 - c) Clima: mappa dei cambiamenti climatici.
- 2) **ORIENTAMENTO:**
Conoscenza del proprio corpo e della propria identità; conoscenza della realtà interiore; interazione con l'ambiente e con gli altri (coetanei ed adulti); acquisizione dell'autostima e dell'autonomia; scelte consapevoli per il proprio futuro.
- 3) **LINGUAGGI VERBALI e NON VERBALI:**
Dalla struttura del linguaggio verbale all'acquisizione di tutte le forme di linguaggio (lettura ed uso dell'immagine, linguaggio scritto ed orale, simbolizzazione, codificazione e decodificazione di linguaggi non verbali, drammatizzazione, espressione, ...)
- 4) **INTERCULTURA:**
L'unico modo per vivere pacificamente insieme agli altri è accettare le differenze.
L'intercultura significa passare dalla cultura dell'indifferenza alla convivialità delle differenze.
Il processo di intercultura si realizza nell'accoglienza e nell'integrazione di tutti e di ciascuno senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
Il diverso è un elemento di ricchezza e una risorsa che concorre alla maturazione di tutti.
Il dialogo tra le culture comporta il rispetto reciproco dell'identità, la ricerca dei valori comuni e la libera costruzione della solidarietà.
L'esigenza di una scuola inclusiva, i cui confini sono aperti a tutti, comporta la costruzione di legami che riconoscono la specificità e le differenze di identità.
- 5) **EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'AFFETTIVITA', ALL'ALIMENTAZIONE:**
L'Educazione alla salute è intesa come benessere psico – fisico: star bene con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente circostante:
Corretta gestione del proprio corpo
Igiene personale
Educazione alla corretta alimentazione
Prevenzione del disagio
Prevenzione delle tossicodipendenze (solo per la Secondaria di primo grado)
Educazione all'affettività e alla sessualità
Educazione alla relazione e all'ascolto.
- 6) **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA:**
- Educazione al rispetto della vita e delle norme a sua tutela.
 - Conoscenza delle norme essenziali di sicurezza, con particolare riferimento alle situazioni di calamità naturali (terremoti, alluvioni) e incendio.
 - Prove periodiche di evacuazione dall'edificio scolastico.
- 7) **EDUCAZIONE STRADALE**
Educazione al:
- rispetto della vita e delle norme a sua tutela.
 - conoscenza delle regole essenziali relative al comportamento dei pedoni e degli utenti di biciclette e motocicli.
- 8) **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e ALLA LEGALITA'**
D'intesa con gli Enti Locali del Territorio, è finalizzata alla formazione dell'uomo e del cittadino, con riferimento alla Costituzione e alle convenzioni internazionali.

INIZIATIVE DI CONTINUITA' (verticale e orizzontale)

1) CONTINUITA' VERTICALE

La continuità educativa verticale viene vissuta come riconoscimento da parte dei tre ordini di scuola della necessità di trovare un accordo su reciproche attese scolastiche in relazione al processo di apprendimento dell'alunno e di costruire un percorso curricolare continuo.

In tale contesto vengono attuate le seguenti iniziative:

- a) Incontri periodici tra docenti dei gruppi della continuità dei tre ordini di scuola.
- b) Incontri annuali tra i docenti delle classi ponte con i seguenti rispettivi O.d.G.:
 - scambio di esperienze didattiche per aree disciplinari e impostazione di percorsi curricolari continui;
 - situazione iniziale degli alunni frequentanti le classi prime;
 - conoscenza degli alunni iscritti alle classi prime in particolare delle situazioni di disabilità e di svantaggio.
- c) Programmazione coordinata delle attività scolastiche di educazione ambientale finalizzate alla realizzazione, a fine anno, di una mostra relativa alla valorizzazione del patrimonio del territorio e di quanto prodotto dagli alunni.
- d) Incontri dei docenti delle classi ponte con i genitori degli alunni allo scopo di fornire tutte le informazioni utili sul nuovo ordine di scuola.
- e) Incontri ed attività in comune tra gli alunni delle classi ponte da concordarsi tra i diversi ordini di scuola.

Progetto di continuità per i bambini del terzo anno di scuola dell'Infanzia e del primo e del quinto anno di Scuola Primaria, del quinto anno della Scuola Primaria e del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado.
- f) Accoglienza degli alunni nelle classi prime.
- g) Compilazione per tutti gli alunni del terzo anno della scuola dell'Infanzia, della quinta Primaria e della terza Secondaria di primo grado di una scheda valutativa globale di passaggio alla scuola successiva ai sensi della C.M. 339/92.

2) CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale implica un passaggio dall'occasionalità dei rapporti con le famiglie, le istituzioni, gli enti locali, i soggetti sociali, la comunità del territorio, alla processualità organica di costruzione e condivisione di progetti e alla verifica sistematica degli stessi.

Il modello procedurale è quello della ricerca – azione comune ai fini del miglioramento continuo del servizio educativo offerto.

In questa prospettiva il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai Collaboratori e dalle Funzioni Strumentali al P.O.F., assume una funzione unitaria di interfaccia tra le potenzialità e le dinamiche interne (alunni, insegnanti, personale) e quelle esterne (genitori, società civile, mondo culturale e produttivo locale, istituzioni) alla scuola, svolge compiti di direzione educativa a servizio della comunità con l'obiettivo primario del massimo successo formativo per ciascun alunno, sviluppa capacità di valorizzazione delle competenze interne, di condivisione interna ed esterna di obiettivi e progetti attuativi, di negoziazione socio – politico – sindacale e di formalizzazione amministrativa di soluzioni idonee e specifiche. L'integrazione territoriale si attua attraverso tre linee fondamentali:

- la memoria, cioè la considerazione e la valorizzazione organica del patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- l'aggregazione sociale, cioè l'organizzazione del servizio scolastico in rapporto alle altre opportunità formative e di socializzazione (società sportive, associazioni culturali, parrocchie, biblioteche, ecc.);
- l'orientamento, cioè la prospettiva di sviluppo personale con iniziative di incontro tra i ragazzi, gli Istituti secondari, il mondo del lavoro.

CRITERI PER IL RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, GLI ENTI LOCALI E GLI ORGANISMI ASSOCIATIVI DEL TERRITORIO (pubblici e privati)

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali Territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impegno efficace ed integrato delle risorse umane (personale per assistenza a soggetti disabili) e materiali (scuolabus) che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- realizzare un impegno efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. assegnano alle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione Scolastica promuove nelle forme concordate il raccordo e la collaborazione con gli organismi associativi (pubblici e privati) che nel territorio operano nel settore educativo e culturale con lo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee – guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO e PROFESSIONALE

L'*Istituto* considera il processo di orientamento una modalità permanente dell'atto educativo a cui concorrono tutte le esperienze maturate dall'alunno nei diversi campi, ambiti e discipline, nel percorso di continuità attraverso la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

I processi di orientamento vengono attivati a partire dalla Scuola dell'Infanzia, offrendo agli alunni un complesso di attività e di opportunità formative che aiutino ciascuno a mettersi alla prova, a scoprire le proprie inclinazioni, a rafforzare i propri interessi, a costruire e riconoscere la propria identità.

Attraverso la conoscenza di sé, degli altri e del mondo l'alunno viene educato a maturare le proprie scelte e ad elaborare un personale progetto di vita.

Tale processo trova nell'ultimo anno di scuola Secondaria di primo grado, in occasione della scelta dell'istruzione e della formazione professionale, un momento riassuntivo.

In particolare vengono attuate le seguenti iniziative:

- a) Percorsi di orientamento personale degli alunni con l'utilizzo di schede relative alla conoscenza di sé, alle aspettative, alla conoscenza delle Scuole Secondarie di secondo grado, alle opportunità del mondo del lavoro.
- b) Visita guidata degli studenti di terza Secondaria al Salone dell'Orientamento, organizzato dalla Provincia nelle sedi di San Remo e Imperia, con punti di informazione relativi agli Istituti Secondari di Secondo grado presenti in Provincia.
- c) Incontri nelle sedi di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare dei genitori e degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, supportati dai docenti coordinatori e dai delegati all'orientamento, con i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.
- d) Incontri degli alunni con ex alunni frequentanti le Scuole Secondarie di secondo grado.
- e) Formulazione e comunicazione alle famiglie da parte dei Consigli di Classe del consiglio orientativo per ogni alunno di terza Secondaria di primo grado in relazione alle competenze, alle attitudini, agli interessi e al rendimento scolastico dimostrati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, VALUTAZIONE DI SISTEMA E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

1) *VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*

La valutazione è parte integrante della programmazione didattico-educativa e accompagna ogni momento dell'attività scolastica.

Essa consente all'alunno di essere messo al corrente, passo dopo passo, circa l'andamento del proprio itinerario di apprendimento e all'insegnante di valutare la portata di quanto programmato.

Le osservazioni sistematiche sull'apprendimento forniscono dati sui progressi nel campo cognitivo e sugli aspetti di personalità e di comportamento dell'alunno. Esse vengono effettuate regolarmente e annotate sui registri personali dei docenti.

La misurazione delle prestazioni consente di rappresentare in modo trasparente ed univoco le realtà e di esprimerle inequivocabilmente.

Dall'a.s. 2008/2009 nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisita è espressa in decimi.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito un range da 4 a 10 con la seguente scala comparata di livelli di profitto:

4 = gravemente insufficiente;

5 = insufficiente;

6 = sufficiente;

7 = buono;

8 = distinto;

9 / 10 = ottimo.

Per gli strumenti metodologici di verifica si fa riferimento alla programmazione educativa (Piani personalizzati delle attività educative e Piani di studio personalizzati).

La valutazione assume precise peculiarità:

- è orientativa in quanto l'alunno, attraverso la misura delle sue prestazioni, viene condotto a conoscere sé stesso ed a orientarsi, individuando le sue attitudini e riconoscendo il suo livello di preparazione;
- è personale e individualizzata, perché indica pregi e limiti del processo di apprendimento e premia i progressi, risultando così incentivante;
- è sistematica, ossia costante e rigorosa.

Essa si articola in tre fasi:

- 1) *valutazione diagnostica o iniziale*: accerta le condizioni di ingresso e la presenza o meno nell'alunno dei prerequisiti necessari; è condotta con strumenti concordati dai docenti in sede di programmazione, per consentire la confrontabilità di risultati. Essa viene integrata con l'individuazione degli interventi individualizzati di potenziamento, di consolidamento, di valorizzazione, di recupero, di sostegno e comunicate alle famiglie;
- 2) *valutazione formativa o intermedia*: al termine di ogni unità didattica si verifica quanto è stato appreso e si stabiliscono gli eventuali accomodamenti del percorso previsto: in alcuni casi occorre inserire un percorso di rinforzo per conseguire l'obiettivo che non è stato raggiunto;
- 3) *valutazione sommativa o complessiva*: costituisce il momento in cui si fa il bilancio di un trimestre o quadrimestre di lavoro, attraverso l'attribuzione dei voti espressi in decimi nelle schede di valutazione.

La valutazione finale tiene conto:

- dei traguardi di sviluppo e degli obiettivi per ambito disciplinare e disciplina stabiliti dal Collegio dei docenti;
- degli esiti degli interventi individualizzati;

- del giudizio collegiale dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe sulla personalità dell'alunno;
- delle fasi procedurali dello scrutinio: proposta motivata, espressione delle opinioni personali, deliberazione unanime o maggioritaria con voto palese;
- del ruolo del dirigente scolastico, garante delle regole e mediatore tra posizioni diverse.

I documenti valutativi sono i seguenti:

- nella *Scuola dell'Infanzia*: il Portfolio delle competenze individuali, con carattere prettamente formativo di supporto ai processi di apprendimento degli alunni e i Registri degli Insegnanti;
- nella *Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado*: il Portfolio delle competenze individuali, con carattere prettamente formativo di supporto ai processi di apprendimento degli alunni, i Registri degli Insegnanti e delle classi; la scheda di valutazione quadrimestrale con modello predefinito, l'attestato finale.

Proseguirà lo svolgimento delle prove di verifica degli apprendimenti (a cura dell'INVALSI) nelle classi 2 e 5 della Scuola Primaria e nella 3^a Secondaria di 1° grado (prova d'esame). L'obiettivo delle prove è quello di accertare a quali livelli e standard relazionali sono stati acquisiti gli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

I medesimi docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati dalla specifica motivazione.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati.

Sulla base degli esiti e delle valutazioni, le scuole predispongono interventi educative e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

I docenti effettuano la valutazione biennale ai fini del passaggio al terzo anno, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi del biennio, valutando altresì il comportamento degli alunni. Il Consiglio di classe, in casi motivati, possono non ammettere l'allievo alle classi successive all'interno del periodo biennale.

Il terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado si conclude con l'esame di Stato, al quale si accede mediante un voto di ammissione. Tra le prove scritte dell'esame è prevista la prova scritta nazionale a cura dell'INVALSI.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda alla *Programmazione Educativa e Didattica*.

2) VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'Istituto ha costituito il "gruppo di discussione" per la compilazione dei questionari INVALSI di sistema relativi al funzionamento e alle prestazioni della Scuola.

3) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con il contributo delle famiglie, chiamate a esprimere il proprio parere sull'offerta formativa, individua i propri punti di forza e di debolezza e attiva i necessari piani di miglioramento.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico e la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) provvedono alla stesura della contrattazione integrativa di istituto, che regola il rapporto di lavoro del Personale Docente e A.T.A., stabilendo norme particolari e dettagliate.

La R.S.U. di Istituto risulta così composta:

Personale A.T.A. Sig.ra
Personale Docente Prof. *DE GIORGIS Fulvio*
 Prof.ssa *NOVELLIS Roberta*

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

L'orario di apertura al pubblico di Presidenza e Segreteria sono i seguenti:

DIRIGENTE	
<i>Dirigente Scolastico</i> Paola BARONI	Su appuntamento
SEGRETARIA	
<i>Direttore dei Servizi generali e amm.vi</i> Bruna CRESPI	<i>Sede di Riva Ligure</i> Mattina: dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 8.30 e dalle ore 11.00 alle 13.30 Lunedì - Mercoledì Giovedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16.00
<i>Assistenti Amministrative</i> Monica GARIBALDI Annunziata GIOIA Viviana PANIZZI Silvia SATRAGNO	

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Gli insegnanti ricevono i genitori con modalità concordate nei diversi ordini di scuola: di norma, su appuntamento e collegialmente secondo il calendario stabilito ad inizio d'anno, a cadenza bimestrale.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

C O N S I G L I O D' I S T I T U T O	Dott.ssa Paola BARONI	Dirigente Scolastico – Membro di Diritto
	Sig.ra AVEGNO Maria Angela Bianchi	Genitore Scuola Infanzia/Primaria di Cipressa
	Sig.ra. COZZUCOLI Vincenza Rossi	Genitore Scuola Infanzia Cipressa e Primaria di San Lorenzo
	Sig. DI FABIO Marco	Genitore Scuola Primaria di Riva Ligure
	Sig.ra BATTAGLIA Sara Amoretti	Genitore Scuola Primaria di Cipressa
	Sig.ra RAMOINO Tiziana Viale	Genitore Scuola Primaria/sec. 1^ Riva Ligure
	Sig.ra CONIO Valentina Mela	Genitore Scuola Primaria Santo Stefano
	Sig.ra AMORETTI Nadia Pirero	Genitore Scuola Infanzia Cipressa e Primaria di S.Lorenzo
	Sig.ra RICCA Laura Sferrazzo	Genitore Scuola Infanzia Cipressa
	Sig MASSA Giancarlo	Docente Scuola Secondaria di I grado di Riva Ligure
	Sig.ra MUSSO Clara	Docente Scuola Primaria di Riva Ligure
	Sig.ra PROCOPIO Licia	Docente Scuola Secondaria di I grado di San Lorenzo
	Sig.ra SIFFREDI Anna Maria	Docente Scuola Primaria di Riva Ligure
	Sig.ra RATTARI Anna	Docente Scuola Primaria di Cipressa
	Sig.ra MERCADANTE Mariangela	Docente Scuola Primaria di San Lorenzo
	Sig.ra TRAVERSI Antonella	Docente Scuola Primaria di Santo Stefano
	Sig.ra RUSSO Maria	Docente dell'Infanzia di Cipressa
Sig.ra GUGLIELMETTI Anna	Collaboratrice Scolastica	
Sig.ra PORRATO Laura	Collaboratrice Scolastica	

NOTE CONCLUSIVE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto dalla Commissione P.O.F., composta dai responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali e dal Dirigente Scolastico, è stato approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.

Una copia sarà esposta all'albo di ogni plesso, a disposizione di tutti coloro che ne volessero prendere visione.

Il P.O.F. verrà comunque pubblicato sul sito della Scuola, ora in allestimento, in modo che chiunque possa liberamente scaricarlo.

Tale documento non è esaustivo di quanto viene realizzato nella Scuola, perché è uno strumento che illustra i tratti essenziali di una realtà in continua evoluzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Paola BARONI)

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA LIGURE

SCUOLA DELL'INFANZIA		
<i>CIPRESSA</i>	Via Caboto	Tel. 0183/98149
<i>PIETRABRUNA/SAN LORENZO</i>	Via Roma 4 San Lorenzo	Tel. 0183/91362
SCUOLA PRIMARIA		
<i>CIPRESSA</i>	Via Matteotti	Tel. 0183/98531
<i>CIVEZZA</i>	Piazza Marconi, 1	Tel. 0183/92206
<i>PIETRABRUNA</i>	Viale Kennedy, 2	Tel. 0183/90220
<i>POMPEIANA</i>	Via Lagoscuro	Tel. 0184/484112
<i>RIVA LIGURE</i>	Via Villaregia, 76	Tel. 0184/484532
<i>SANTO STEFANO AL MARE</i>	Lungomare Colombo, 82	Tel. 0184/486404
<i>SAN LORENZO AL MARE</i>	Via P. Lengueglia, snc	Tel. 0183/91254
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
<i>RIVA LIGURE</i>	Via Caravello,3	Tel. 0184/486384
<i>SAN LORENZO AL MARE</i>	Via P. Lengueglia, 10	Tel. 0183/91254

